

Deliberazione CDA n. 9 del 12/06/2012

OGGETTO: PIANO D'AMBITO DI PRIMA ATTIVAZIONE 2008-2014 – MODIFICA DEL 3° AGGIORNAMENTO 2012/2013. APPROVAZIONE IN VIA PRELIMINARE E AVVIO PROCEDIMENTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione di Assemblea n° 15 del 27/12/2011 è stato approvato il 3° aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione che contiene la programmazione dei flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per il 2012, oltre ad una programmazione di massima per il 2013.
- Il 3° aggiornamento del Piano ha evidenziato la necessità per l'Ambito Torinese, nel corso del 2012, di sincronizzare al meglio le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e l'avvio del termovalorizzatore, al fine di garantire i flussi di rifiuti al nuovo impianto nella fase di attivazione, prendendo atto, inoltre, delle difficoltà, in particolare nel primo semestre 2012, nel gestire i flussi di rifiuto indifferenziato a seguito dei ritardi nell'allestimento dei nuovi lotti di discarica e prevedendo, alla luce di tali criticità, un monitoraggio mensile dei flussi di rifiuti agli impianti di smaltimento finale e dello stato degli ampliamenti programmati e l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto con gestori e consorzi al fine di condividere le scelte strategiche di programmazione.
- Tra febbraio e maggio 2012 si sono tenuti quattro incontri del tavolo tecnico da cui è emerso chiaramente il rischio di situazioni di emergenza fino a questo momento scongiurate grazie ad un monitoraggio costante da parte degli Uffici dei flussi di rifiuti urbani, dell'evoluzione delle procedure autorizzative e dell'andamento dei lavori di realizzazione dei progetti già autorizzati.
- Tale monitoraggio ha evidenziato la necessità di provvedimenti urgenti (la redistribuzione dei flussi agli impianti e l'intensificazione immediata dei quantitativi di rifiuti indifferenziati avviati al pretrattamento) dei quali la presente modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito prende atto rimodulando la programmazione dei flussi per la restante parte dell'anno 2012 e anno 2013.

DATO ATTO CHE:

- Il PDA è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.
- Per attuare una regolazione efficace, il PDA deve essere uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione, perciò il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.

VISTA pertanto la modifica del 3° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" (P.d.A), predisposta dagli uffici ed allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale:

- che riassume e recepisce le modifiche dei flussi di rifiuti agli impianti già intervenute in via d'urgenza nella prima parte dell'anno in corso;
- che ridefinisce i quantitativi di rifiuto indifferenziato da avviare a pretrattamento/recupero per la restante parte dell'anno 2012 e anno 2013;
- che riprogramma di conseguenza i flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per gli anni 2012/2013.

RITENUTO pertanto:

- Di approvare in via preliminare la modifica del 3° aggiornamento del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" (P.d.A), allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, avviando contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare.

- Di inviare tale documento ai soggetti sopra considerati concedendo termine di giorni 10 dalla data di invio per presentare per iscritto le eventuali osservazioni.
- Di demandare l'approvazione definitiva della presente modifica del 3° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione" (P.d.A) a successivo atto di Assemblea, come previsto dall'art. 13 dello Statuto, in esito al procedimento come sopra avviato.
- Di individuare il Responsabile del presente procedimento nella persona dell'ing. Palma Urso.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Magala Antonio	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 5

Favorevoli n. 5

Contrari n. 0

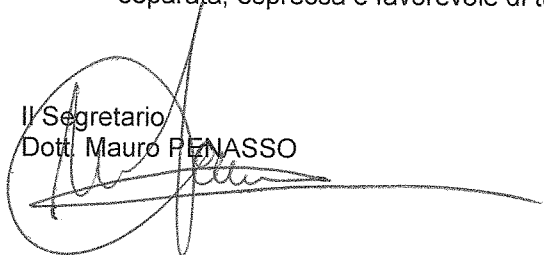
Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

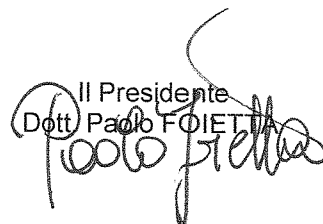
1. Di approvare in via preliminare, per le motivazioni espresse in premessa la modifica del 3° aggiornamento per gli anni 2012/2013 del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*", predisposta dagli uffici e allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale:
 - che riassume e recepisce le modifiche dei flussi di rifiuti agli impianti già intervenute in via d'urgenza nella prima parte dell'anno in corso;
 - che ridefinisce i quantitativi di rifiuto indifferenziato da avviare a pretrattamento/recupero per la restante parte dell'anno 2012 e anno 2013;
 - che riprogramma di conseguenza i flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per gli anni 2012/2013.
2. Di avviare contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati contenuti nel documento di cui al precedente punto 1) con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare.
3. Di concedere, nell'ambito del procedimento come sopra avviato, termine di giorni 10 dalla data di invio del documento ai soggetti di cui al punto precedente per presentare per iscritto le eventuali osservazioni.
4. Di demandare l'approvazione definitiva della modifica del 3° aggiornamento per gli anni 2012/2013 del "*Piano d'Ambito di prima attivazione*" a successivo atto di Assemblea, come previsto dall'art. 13 dello Statuto, in esito al procedimento di cui sopra.

5. Di individuare il Responsabile del presente procedimento nella persona dell'ing. Palma Urso.
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Mauro PENASSO

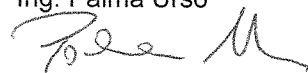


Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Palma Urso





PIANO D'AMBITO 2008-2014

Modifica 3° Aggiornamento

Indice

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	3
1.1	Rub in discarica e necessità di pretrattamento.....	4
1.2	Stato degli ampliamenti previsti per le discariche dell'ambito.....	5
1.3	Stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore	7
2	MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI PER GLI ANNI 2012 E 2013.....	8
2.1	Stime della produzione di RUR e del fabbisogno di discarica per gli anni 2012 e 2013.....	8
2.2	Programmazione dei flussi di RUR agli impianti per il 2012 e il primo semestre 2013.....	10

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Piano d'Ambito (PdA) è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.

L'Assemblea di ATO-R ha approvato, il 16 dicembre 2008, il *Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014*, al fine di governare il sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'ambito fino al 2014.

Con deliberazione n. 43 del 26/11/2009 l'Assemblea di ATO-R ha approvato il 1° Aggiornamento per gli anni 2009/2010 del Piano d'Ambito e con deliberazione n. 11 del 21/12/2010 il 2° Aggiornamento contenente la programmazione dei flussi di rifiuto urbano residuo alla raccolta differenziata (di seguito RUR) agli impianti di smaltimento finale.

Nel corso del 2011 si è resa necessaria una modifica al 2° Aggiornamento, principalmente in conseguenza dell'emanazione della DGR n. 69-2068 del 17 maggio 2011, con la quale è stato definito il limite di conferimento di RUR in discarica senza necessità di preventivo trattamento. Tale documento è stato definitivamente assunto con la deliberazione di Assemblea n. 10 del 22 settembre 2011.

Con Deliberazione di Assemblea n° 15 del 27/12/2011 è stato infine approvato il 3° aggiornamento del *Piano d'Ambito di prima attivazione* che contiene la programmazione dei flussi di rifiuto indifferenziato agli impianti per il 2012 e una programmazione di massima per il 2013.

Tale Piano ha evidenziato la necessità per l'Ambito Torinese di perseguire, nel corso del 2012, contemporaneamente due obiettivi:

- sincronizzare al meglio le fasi di chiusura di alcune delle discariche oggi attive e l'avvio del termovalorizzatore, al fine di garantire i flussi di rifiuti al nuovo impianto nella fase di attivazione;
- rispettare il limite di conferimento in discarica di rifiuti urbani biodegradabili stabilito dalla vigente normativa.

Il Piano aveva inoltre individuato una possibile fase critica, specialmente nel corso del primo semestre 2012, con difficoltà a gestire i flussi di rifiuto indifferenziato verso i diversi impianti di discarica provinciali, dovute ai ritardi nell'allestimento di alcuni nuovi lotti di discarica; alla luce di tali criticità era stato previsto un monitoraggio mensile della produzione e dei flussi di rifiuti urbani agli impianti di smaltimento finale, nonché dello stato di avanzamento degli ampliamenti programmati, mediante l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto con i gestori dei servizi di raccolta e smaltimento e con i consorzi, al fine di individuare e condividere le scelte strategiche di programmazione e gli eventuali adeguamenti del Piano d'ambito nel corso dell'anno.

Tra i mesi di febbraio e maggio 2012 si sono tenuti quattro incontri del tavolo tecnico da cui è emersa chiaramente la difficoltà di gestire e organizzare i flussi di rifiuti urbani, anche a seguito di ulteriori ritardi nella realizzazione di nuovi volumi di discarica; situazioni di emergenza sono state fino a questo momento scongiurate grazie all'azione di monitoraggio costante e all'assunzione di tempestivi provvedimenti da parte di ATO-R quali, in particolare, la redistribuzione dei flussi agli impianti e l'intensificazione immediata dei quantitativi di rifiuti indifferenziati avviati al pretrattamento.

La presente **modifica del 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito** prende atto di tali provvedimenti urgenti rimodulando la programmazione dei flussi alla luce dei più recenti dati disponibili e del ritardo nell'avvio dell'operatività del termovalorizzatore del Gerbido, a seguito dei due luttuosi incidenti sul lavoro verificatesi nel cantiere nei primi mesi del 2012.

1.1 RUB IN DISCARICA E NECESSITÀ DI PRETRATTAMENTO

In data 20/12/2011 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo RUB per l'anno 2012 proposto da ATO-R al fine di definire criteri e azioni per conseguire il rispetto degli obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili nelle discariche dell'Ambito. Il Protocollo contiene precisi impegni delle parti volti a garantire il rispetto degli obiettivi di smaltimento di rifiuti urbani residui previsti per l'anno 2012 (196 Kg/ab/anno di RUR in discarica), nell'ottica della collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale.

Il monitoraggio continuo dei flussi di RUR agli impianti da parte di ATO-R, previsto dall'articolo 5 del Protocollo, ha rilevato in qualche caso scostamenti significativi dei dati effettivi rispetto alle previsioni (cfr par. 2.1). L'analisi dei dati impone pertanto una rimodulazione per i diversi bacini di raccolta degli obiettivi di smaltimento, al fine di garantire il rispetto del limite di 196 kg/anno procapite a livello di area di raccolta (Tab. 1.1), fermo restando il limite complessivo a livello di Ambito.

In particolare sulla base dei dati consuntivi dei primi 5 mesi del 2012 è stata effettuata la stima della produzione annua del rifiuto urbano residuo (RUR), che indica una diminuzione di circa 14.000 t rispetto alle previsioni di fine 2011.

Alle produzioni di ciascun bacino di raccolta sono stati sottratti i quantitativi annui di terre da spazzamento stradale, laddove siano in corso iniziative per il loro avviamento al recupero.

Il quantitativo di RUR destinato al pretrattamento presso l'impianto di ACEA Pinerolese è stato ridotto da 15.000 t a 9.500 t per renderlo coerente con il trend mensile finora riscontrato.

I bacini che dovranno avviare a pretrattamento una quota dei RUR raccolti sono ACSEL Valsusa, il bacino di raccolta fino ad oggi servito da ASA e il Consorzio di Bacino 18; per quest'ultimo Bacino si dovrà tenere conto dell'esigenza di avviare a pretrattamento un maggior quantitativo rispetto a quanto inizialmente preventivato, non potendo far conto nel corso del 2012 sui conferimenti all'impianto del Gerbido (20.000 t).

Tab. 1.1 – Modifica degli obiettivi di smaltimento di RUR in discarica a livello di area di raccolta

	Protocollo RUB 2012		Piano d'Ambito - Modifica 3° Aggiornamento	
	Stima RUR 2012 [t]	obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]	Stima RUR 2012 [t]	obiettivi di smaltimento RUR in discarica [t]
ACEA	31.500	15.200	30.500	20.000
Bacino 16	44.000	43.700	42.000	42.000
TORINO 18	268.100	217.100	267.000	217.000
CADOS gestione ACSEL	26.100	20.000	23.500	19.500
CADOS gestione CIDIU	53.000	50.500	49.000	49.000
CCA gestione A.S.A.	22.900	19.000	22.000	19.000
CCA gestione SCS	17.500	17.000	17.000	16.300
CCS	15.500	14.000	14.700	14.000
CISA	19.400	19.000	18.500	18.200
COVAR 14	40.000	36.000	40.000	36.500
PROVINCIA DI TORINO	538.000	451.500	524.200	451.500

1.2 STATO DEGLI AMPLIAMENTI PREVISTI PER LE DISCARICHE DELL'AMBITO

La tabella che segue riporta lo stato attuale degli ampliamenti previsti per sei delle sette discariche in fase di gestione operativa della Provincia di Torino (la discarica di Cambiano non ha in corso di previsione ampliamenti volumetrici) raffrontato con la situazione fotografata dal Piano d'Ambito- 3° Aggiornamento, al dicembre 2011.

Tab. 1.2 – Aggiornamento dello stato degli ampliamenti previsti presso le discariche dell'Ambito.

	Stato ampliamento dicembre 2011 (PdA 3° Aggiornamento)	Stato ampliamento giugno 2012 (Modifica PdA 3° Aggiornamento)
ACEA-Discarica di Pinerolo	<p>febbraio 2011: è stato autorizzato il progetto "Rimodellazione volumi Torrione 4" per una volumetria di 50.000 m³ (D.D.S.G.R.B. n. 26-5916/2011 del 18/02/2011).</p> <p>ottobre 2010: la società ACEA ha presentato alla Provincia di Torino istanza di autorizzazione per un nuovo Lotto di discarica da circa 181.260 m³, denominato Torrione 6.</p> <p>Settembre 2011: con DGP 873-31123 del 13 settembre 2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Torrione 6 con prescrizione di approfondimenti da effettuare nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.</p>	<p>Dicembre 2011: viene rilasciata l'AIA per il nuovo Lotto Torrione 6 (D.D.S.G.R.B. n. 280-47501/2011 del 30/12/2011).</p> <p>Maggio 2012: a fine mese vengono avviati i lavori di realizzazione della Torrione 6.</p> <p>Aprile 2012: in aprile ACEA ha presentato istanza di autorizzazione per il progetto di "Rimodellazione Torrione 5" per 25.000 m³. Il progetto è stato escluso dalla fase di Verifica di VIA con lettera del Servizio VIA del 23/4/2012.</p> <p>Giugno 2012: l'11 giugno si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi decisoria per il rilascio dell'AIA.</p>
CIDIU- Discarica di Pianezza	<p>Luglio 2011: con nota prot. 3921 del 19 luglio 2011, ATOR ha manifestato il proprio interesse a valutare eventuali ampliamenti delle volumetrie autorizzate presso la discarica di Pianezza.</p> <p>Novembre 2011: il CIDIU, con nota del 21/11/2011 (ns prot. N°4178) ha comunicato che "è in corso di predisposizione un progetto di ampliamento planimetrico della discarica di Pianezza che permetterà di smaltire circa 200.000 t".</p>	<p>Febbraio 2012: in data 10/02/2012 la società CIDIU S.p.a. ha presentato istanza di avvio della fase di VIA e contestuale domanda di AIA relativamente al Progetto di "Rimodellamento Plani-Volumetrico del Lotto 4" per ulteriori 234.100 m³.</p> <p>Maggio 2012: con D.G.P. n. 445-20614/2012 del 29/05/2012 è stato emesso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in ordine al progetto presentato e con D.D.S.G.R.B. n. 139-21368/2012 del 31/5/2012 è stata rilasciata l'AIA.</p>
ARFORMA-Discarica di Mattie	<p>Settembre 2010: la Società Arforma ha presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA per il progetto di rimodellamento della discarica di Mattie per una volumetria di 20.500 m³.</p> <p>Dicembre 2010: il procedimento di VIA si è concluso con l'esclusione del progetto dalla fase di verifica.</p> <p>Giugno 2011: la Società ARFORMA ha presentato istanza di AIA; l'iter autorizzativo è attualmente in corso.</p>	<p>Giugno 2012: procedimento per il rilascio dell'AIA ancora in corso; in data 6 giugno sono state presentate le integrazioni richieste nella conferenza dei servizi svoltasi ad aprile.</p>
CISA- Discarica di Grosso	<p>Febbraio 2011: con D.D. S.G.R.B. n. 35-6921 del 28 febbraio 2011 è stato autorizzato il Lotto 3 della discarica di Grosso per una volumetria di circa 386.880 m³.</p> <p>Giugno 2011: la Società SIA ha presentato istanza di avvio della fase di verifica di VIA e contestuale domanda di AIA relativamente al Progetto di "Riprofilatura del Lotto 2" per una volumetria di 40.500 m³.</p> <p>Settembre 2011: il progetto viene sciuso dalla fase di VIA (D.D. n. 78-34301/2001 del 26/09/2011)</p>	<p>Febbraio 2012: con D.D. S.G.R.B. n. 26-3635/2012 del 3/2/2012 viene rilasciata AIA per una volumetria di 56.500 m³: ai 40.500 m³ di cui al progetto di "Riprofilatura del Lotto 2" si aggiungono 16.000 m³, immediatamente disponibili, derivanti da un'incongruenza, emersa in corso d'opera, fra il dato relativo al volume complessivo autorizzato e quello relativo alla morfologia finale autorizzata. È previsto per metà giugno 2012 il completamento dei lavori per i primi 20.000 m³ della riprofilatura del Lotto 2. Gli ulteriori 20.500 m³ saranno disponibili a metà luglio.</p> <p>A fine maggio sono stati consegnati alla ditta appaltatrice i lavori di realizzazione del nuovo Lotto.</p>

SETA- Discarica di Chivasso	<p>Settembre 2010: il 20 settembre sono iniziati i conferimenti presso il Lotto 1 la discarica di Chivasso, autorizzata con D.D. n.130-26649/2009 del 30/6/2009 per una volumetria complessiva di 531.600 m³. Il Lotto 1 ha una volumetria di 220.628 m³ e il Lotto 2 di 310.972 m³.</p> <p>Settembre 2011: in data 19 settembre sono stati consegnati i lavori per la realizzazione del Lotto 2.</p>	<p>Maggio 2012: il 14 maggio viene avviato il conferimento presso il Lotto 2 della discarica di Chivasso.</p>
ASA- Discarica di Castellamonte	<p>Aprile 2010: è stato presentato il progetto di sopralzo della discarica di Castellamonte per 22.800 m³, autorizzato in due stralci: 15.000 m³ nel maggio 2010 (D.D.S.G.R.B. n. 104- 21519/2010 del 27/05/2010) e 7.800 m³ nel maggio 2011 (D.D.S.G.R.B. n. 82-17426/2011 del 11/05/2011).</p> <p>Nel maggio 2011 il Commissario incaricato di seguire la procedura di Amministrazione straordinaria di ASA ha presentato istanza per l'autorizzazione di una nuova vasca da 83.000 m³.</p> <p>Settembre 2011: dal 10 settembre la discarica di Castellamonte è chiusa per esaurimento delle volumetrie autorizzate e i rifiuti urbani raccolti dalla Società ASA vengono smaltiti presso la discarica di Grosso.</p>	<p>Aprile 2012: la Provincia di Torino ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento da 83.000 m³ (DGP 353 - 13387 del 24/4/2012).</p> <p>Aprile 2012: il Commissario Straordinario del Consorzio ASA e ATO-R hanno indetto una gara con procedura aperta per l'affidamento della gestione della discarica di Castellamonte e relativo servizio di smaltimento e della gestione post-operativa della discarica di Rivarolo Canavese.</p> <p>L'iter per il rilascio dell'AIA rimane pertanto sospeso fino all'aggiudicazione della gara.</p>

La tabella seguente contiene le stime delle volumetrie di discarica potenzialmente disponibili, ottenute sulla scorta delle più recenti informazioni in merito allo stato di avanzamento delle procedure autorizzative dei progetti di rimodellamento/ampliamento in itinere e dei lavori di realizzazione dei progetti già autorizzati.

Tab. 1.3 – Stima della volumetria residua al 31 maggio 2012 e informazioni relative agli ampliamenti già autorizzati e in corso di autorizzazione.

	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso		SETA Chivasso	Totale
Volumetria residua al 31/12/2011	20.400	56.538	26.753	195.520	23.182		32.528	354.921
Volumetria residua al 31/05/2012 (stima)	3.800	26.100 ⁽²⁾	15.124 ⁽³⁾	94.900 ⁽⁴⁾	1.200 ⁽⁵⁾		311.000	452.124
Ampliamenti già autorizzati	volumetria	181.260		174.100 ⁽⁴⁾	40.500 ⁽⁵⁾	386.880 ⁽⁶⁾		782.740
	previsione disponibilità PdA -Modifica 3° Aggiornamento	1 ottobre 2012		settembre 2012	15 giugno 2012	1 ottobre 2012		
Ampliamenti in corso di autorizzazione	volumetria	25.000 ⁽¹⁾	20.500					45.500
	previsione disponibilità PdA -Modifica 3° Aggiornamento	fine giugno 2012	entro giugno 2012					
Volumetria potenzialmente disponibile al 31/05/2012	210.060	46.600	15.124	269.000	428.580		311.000	1.280.364

(1) In data 11 giugno 2012 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi decisoria per il progetto di "Rimodellazione Torrione 5" da 25.000 m³. Una volta rilasciata l'autorizzazione, tali volumi saranno immediatamente fruibili.

(2) Stima ottenuta dalla volumetria al 30 aprile comunicata da ARFORMA, considerando i rifiuti conferiti nel mese di maggio e ipotizzando un indice di compattazione pari a 0,8 t/m³

(3) Volumetria al 31/05/2012 da rilievo CCS

(4) La stima della volumetria residua al 31/05/2012, comprensiva delle volumetrie oggetto del progetto di Rimodellamento plani-volumetrico del Lotto 4 (234.100 m³), autorizzato con D.S.G.R.B. n. 139-21368/2012 del 31/5/2012, è pari a 269.000 m³ (stima CIDIU, nota ns prot. 4756). Il volume residuo del progetto del Lotto 4 (1.018.000 m³) è stimato pari a circa 34.900 m³ (si stima una riduzione complessiva di circa 15.000 m³ rispetto al volume autorizzato a seguito di alcune varianti realizzate in corso d'opera) cui si sommano 60.000 m³ derivanti dal rimodellamento del Lotto 4 appena autorizzato, immediatamente fruibili; si prevede invece che i volumi del rimodellamento planimetrico (174.100 m³) siano disponibili per settembre 2012.

(5) La volumetria residua al 31/05/2012 è pari a 1.200 m³. I primi 20.000 m³ della riprofilatura del Lotto 2 (40.500 m³) saranno disponibili nei prossimi giorni, i rimanenti 20.500 m³ saranno disponibili a metà luglio.

(6) Il lotto 3 della discarica di Grosso (386.880 m³) sarà realizzato in due stralci. Si prevede l'inizio dei conferimenti presso il primo stralcio per l'inizio di ottobre.

1.3 STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE

In data 3 marzo e 31 marzo 2012, all'interno del cantiere di costruzione del termovalorizzatore di Torino, si sono verificati due incidenti mortali. Le autorità giudiziarie hanno disposto il sequestro di alcune zone del cantiere (segnatamente quelle in cui le lavorazioni sono effettuate in quota con mensole speciali e casseri rampanti) e sono tuttora in corso le indagini finalizzate a ricostruire l'esatta dinamica degli incidenti e le cause che li hanno determinati.

L'avanzamento pesato della costruzione al 31/3/2012 era pari a circa il 61%, ma allo stato attuale appare oramai certo un ritardo di qualche mese nell'avvio dell'operatività dell'impianto rispetto a quanto inizialmente previsto da TRM e acquisito poi nel Piano d'Ambito - 3° Aggiornamento.

Nella definizione dei flussi di rifiuto urbano residuo agli impianti di smaltimento finale, il 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito assumeva l'avvio dell'attività del termovalorizzatore in novembre 2012 con un quantitativo trattato di 20.000 tonnellate nel 2012 e di 395.000 tonnellate nel 2013 e con i flussi mensili riportati nella Tab. 1.4 (nota TRM ns prot. 4166 del 18/11/2011).

In aprile, a seguito degli incidenti, ATO-R ha richiesto a TRM una verifica ed un aggiornamento del cronoprogramma dei conferimenti dei rifiuti urbani al termovalorizzatore (nota prot. 4581 del 20 aprile 2012).

Agli inizi di maggio la Società TRM (nota prot. 303 dell'8 maggio 2012) ha comunicato che, non potendo valutare i tempi di dissequestro dell'area di cantiere dove si è verificato l'incidente mortale del 31/3/2012, *“ad oggi pare prudente che la programmazione per l'anno in corso escluda il termovalorizzatore dal novero degli impianti di destinazione dei flussi di rifiuti prodotti nella provincia di Torino”*.

Escluso dunque di potere avviare l'impianto nel IV trimestre 2012, si assume prudenzialmente l'inizio dell'attività in febbraio 2013 con i quantitativi di rifiuti riportati nella Tab. 1.4.

Tab. 1.4 – PdA- 3° Aggiornamento: flussi di RUR all'impianto del Gerbido per gli anni 2012 e 2013

anno	mese	PdA 3° Aggiornamento		Modifica PdA 3° Aggiornamento	
		RUR [t/mese]	RUR [t/anno]	RUR [t/mese]	RUR [t/anno]
2012	Novembre	5.000	20.000	-	-
	dicembre	15.000		-	
2013	Gennaio	20.000	395.000	-	310.000
	Febbraio	30.000		5.000	
	Marzo	30.000		15.000	
	Aprile	35.000		20.000	
	Maggio	35.000		30.000	
	Giugno	35.000		30.000	
	Luglio	35.000		35.000	
	Agosto	35.000		35.000	
	Settembre	35.000		35.000	
	Ottobre	35.000		35.000	
	Novembre	35.000		35.000	
	Dicembre	35.000		35.000	

	PIANO D'AMBITO – Modifica al 3° Aggiornamento	GIUGNO 2012
	Capitolo 2 – Modifica della programmazione per gli anni 2012 e 2013	PAGINA 8 DI 15

2 MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI PER GLI ANNI 2012 E 2013

Nel corso dei primi mesi del 2012 si sono verificate situazioni non programmate che hanno imposto al Presidente di ATO-R e agli Uffici di assumere decisioni in via di urgenza. Il progressivo esaurimento delle volumetrie autorizzate presso la discarica di Pianezza e le limitate dimensioni del piazzale di scarico hanno reso impossibile a partire dal 7 maggio 2012 l'accesso alla discarica con mezzi semirimorchio, con i quali sono trasportate circa la metà dei rifiuti urbani della Città di Torino. Si è resa pertanto necessaria la deviazione nel mese di maggio di buona parte dei rifiuti di Torino verso le discariche di Mattie (per circa 1.800 t) e Chivasso (circa 3.800 t) e l'incremento dei quantitativi di rifiuti di Torino avviati a pretrattamento (circa 6.100 t).

Ulteriori circostanze che hanno portato alla modifica della programmazione contenuta nel 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito sono di seguito elencate:

- il ritardo dell'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, stimato in circa 3 mesi rispetto alle previsioni del Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento e la conseguente necessità di avviare a pretrattamento ulteriori 20.000 t provenienti dalla città di Torino per garantire il rispetto dei limiti di conferimento dei RUB in discarica;
- la stima della produzione annua del rifiuto urbano residuo (RUR) effettuata sulla base dei dati consuntivi dei primi 5 mesi del 2012 (tab. 2.1), indica una diminuzione di circa 14.000 t rispetto alle previsioni di fine 2011.
- il quantitativo di RUR destinato al pretrattamento presso l'impianto di ACEA Pinerolese è stato ridotto da 15.000 t a 9.500 t per renderlo coerente con il trend mensile di trattamento presso l'impianto finora riscontrato;
- l'ulteriore ritardo di circa 3 mesi nell'allestimento del Lotto 3 della discarica di Grosso che nel Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento si assumeva potesse essere disponibile a partire dal 1° luglio 2012 e potesse accogliere circa 50.000 t provenienti da Torino.

Sulla base di questi nuovi elementi sono stati rivisti i conferimenti in discarica per il secondo semestre 2012 (Tab. 2.6) e per il primo semestre 2013 (Tab. 2.8), rimandando al Piano d'Ambito – 4° Aggiornamento la programmazione di dettaglio per tutto l'anno 2013.

2.1 STIME DELLA PRODUZIONE DI RUR E DEL FABBISOGNO DI DISCARICA PER GLI ANNI 2012 E 2013

Sulla base dei dati consuntivi dei primi cinque mesi dell'anno in corso (Tab. 2.1) sono state riviste le stime di RUR per il 2012 (Tab. 2.4) e, in base all'andamento stagionale rilevato per l'anno 2011, è stato ipotizzato, per ciascun bacino di raccolta, un trend di produzione mensile per il periodo giugno-dicembre 2012 (Tab. 2.2).

Per il 2013 è stata prudenzialmente ipotizzata l'invarianza di produzione rispetto al 2012; in tab. 2.2 è riportata l'ipotesi dell'andamento mensile della produzione di rifiuti indifferenziati per i primi 6 mesi del 2013.

Sottraendo alla produzione stimata di rifiuti urbani residui i quantitativi di terre da spazzamento stradale da avviare a recupero, nonché le quantità di rifiuto urbano da avviare a pretrattamento, sono stati ottenuti i quantitativi mensili da avviare a discarica (Tab. 2.3)

Per stimare il fabbisogno di discarica per il 2012 (Tab. 2.4) sono state fatte le assunzioni di seguito riportate:

- si assume nullo il conferimento di RUR al termovalorizzatore del Gerbido;

- il quantitativo di terre da spazzamento stradale avviate a recupero nel corso dell'anno a livello di ambito territoriale è posto pari a 10.200 t .
- la necessità di pretrattamento per ottemperare al rispetto del limite dei RUB in discarica previsto dal D.Lgs 36/2003 è stimata complessivamente in 62.500 t;
- il conferimento in discarica dei sovralli derivanti dal trattamento dei RUR è assunta pari a 6.150 t.

Al fine di definire la programmazione dei flussi di rifiuti agli impianti per il primo semestre 2013, sono state fatte le seguenti assunzioni:

- avvio del termovalorizzatore del Gerbido a febbraio 2013 con un quantitativo di RUR trattato pari a 310.000 tonnellate/anno e con i flussi mensili definiti nella Tab. 1.4;
- per il bacino ACEA si stima una produzione di RUR pari a 30.500 t; si ipotizza che di queste 800 t/mese vengano trattate nell'impianto di produzione di CDR di Pinerolo con una produzione di scarti di processo di 400 t/mese.

Tab. 2.1 – Produzione di RUR, invio di RUR a pretrattamento e invio di terre di spazzamento stradale a recupero, consuntivo gennaio - maggio 2012

CONSORZIO/AZIENDA	RUR (gennaio – maggio)			a pretrattamento (gennaio – maggio)		Recupero terre da spazzamento (gennaio – maggio)		a discarica (gennaio – maggio)		
	2011 [t]	2012 [t]	Δ 2011-2012	2011 [t]	2012 [t]	2011 [t]	2012 [t]	2011 [t]	2012 [t]	Δ 2011-2012
ACEA	12.699	12.580	-0,9%		4.000		327	12.699	8.253	-35,0%
ACSEL	10.383	9.025	-13,0%		0		576	10.383	8.449	-18,6%
BACINO 16	19.195	17.428	-9,2%		0		24	19.195	17.403	-9,3%
TORINO	114.483	111.348	-2,7%	2.661	14.124		567	111.822	96.657	-13,6%
CIDIU	21.427	20.393	-4,8%			28	0	21.399	20.393	-4,7%
SCS	7.332	7.088	-3,3%			26	461	7.306	6.627	-9,3%
CCS	6.496	6.085	-6,3%				266	6.496	5.818	-10,4%
CISA	7.713	7.441	-3,5%				126	7.713	7.316	-5,1%
COVAR14	17.213	16.853	-2,1%			281	1.825	16.932	15.028	-11,2%
ASA	9.140	9.144	0,0%				77	9.140	9.067	-0,8%
PROVINCIA DI TORINO	226.080	217.385	-3,8%	2.661	18.125	335	4.250	223.085	195.011	-12,6%

Tab. 2.2 – Stime mensili di RUR per il 2° semestre 2012 e il primo semestre 2013

	ACEA	BACINO 16	TORINO	ACSEL	CIDIU	SCS	ASA	CCS	CISA	COVAR 14
giu-12	2.670	3.700	23.650	2.240	4.350	1.500	1.830	1.340	1.640	3.570
lug-12	2.750	3.620	22.530	2.440	4.520	1.460	2.250	1.310	1.730	3.340
ago-12	2.720	3.070	18.140	2.760	3.650	1.380	2.110	1.170	1.840	2.870
set-12	2.480	3.380	22.150	2.010	4.150	1.400	1.770	1.200	1.520	3.220
ott-12	2.430	3.450	22.550	1.580	3.960	1.390	1.640	1.180	1.520	3.290
nov-12	2.560	3.720	23.800	1.680	4.200	1.440	1.620	1.210	1.490	3.560
dic-12	2.340	3.390	23.020	1.800	3.800	1.370	1.460	1.240	1.360	3.330
gen-13	2.220	3.160	21.350	1.890	3.800	1.300	1.540	1.040	1.400	3.020
feb-13	2.220	2.920	20.340	1.570	3.520	1.340	1.600	980	1.250	2.800
mar-13	2.810	3.810	23.860	2.030	4.420	1.620	2.060	1.540	1.560	4.050
apr-13	2.630	3.560	21.940	1.820	4.200	1.340	1.840	1.210	1.590	3.340
mag-13	2.730	4.010	23.720	1.740	4.490	1.510	2.130	1.330	1.660	3.670
giu-13	2.670	3.700	23.650	2.240	4.350	1.500	1.830	1.340	1.640	3.570

Tab. 2.3 – Stime mensili di RUR da avviare a smaltimento finale per il 2° semestre 2012 e il primo semestre 2013 (RUR al netto delle terre da spazzamento a recupero e del rifiuto pretrattato)

	ACEA	BACINO 16	TORINO	ACSEL	CIDIU	SCS	ASA	CCS	CISA	COVAR 14
giu-12	1.870	3.700	17.480	2.040	4.350	1.465	1.770	1.280	1.610	3.330
lug-12	1.850	3.670	16.360	2.240	4.520	1.425	2.240	1.250	1.700	3.100
ago-12	1.820	3.110	11.980	2.160	3.650	1.345	1.590	1.110	1.810	2.630
set-12	1.580	3.430	15.980	1.410	4.150	1.365	1.240	1.140	1.490	2.980
ott-12	1.530	3.500	16.370	980	3.960	1.355	1.110	1.120	1.490	3.050
nov-12	1.660	3.760	19.220	1.080	4.200	1.405	1.090	1.150	1.460	3.320
dic-12	1.440	3.430	22.900	1.200	3.800	1.335	930	1.180	1.330	3.090
gen-13	1.320	3.160	21.150	1.690	3.800	1.250	1.490	940	1.350	2.770
feb-13	1.320	2.920	20.140	1.370	3.520	1.290	1.550	880	1.200	2.550
mar-13	1.910	3.810	23.660	1.830	4.420	1.570	2.010	1.440	1.510	3.800
apr-13	1.730	3.560	21.740	1.620	4.200	1.290	1.790	1.110	1.540	3.090
mag-13	1.830	4.010	23.680	1.540	4.490	1.460	2.080	1.230	1.610	3.420
giu-13	1.770	3.700	23.430	2.040	4.350	1.450	1.780	1.240	1.590	3.320

Tab. 2.4 – Dati utilizzati per la definizione dei flussi relativi al 2012 (modifica della tab. 2.4 del Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento).

Bacini e sub-bacini	Produzione RUR [t]	Nuovo obiettivo di smaltimento RUR in discarica [t]	Recupero terre spazzamento [t]	Pretrattamento/ recupero ingombranti [t]	Necessità di discarica per i sovralli del trattamento RUR e/o terre [t]
ACEA	30.500	20.000	1.000	9.500	4.750
Bacino 16	42.000	42.000			
TORINO 18	267.000	217.000	1.500	48.500	
CADOS gestione ACSEL	23.500	19.500	2.000	2.000	1.400
CADOS gestione CIDIU	49.000	49.000			
CCA gestione SCS	17.000	16.300	700		
CCA gestione A.S.A.	22.000	19.000	500	2.500	
CCS	14.700	14.000	700		
CISA	18.500	18.200	300		
COVAR 14	40.000	36.500	3.500		
Totale	524.200	451.500	10.200	62.500	6.150

2.2 PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI RUR AGLI IMPIANTI PER IL 2012 E IL PRIMO SEMESTRE 2013

Nella Tab. 2.5 si riporta l'indicazione dell'origine e della destinazione dei flussi di rifiuto urbano residuo per il primo semestre 2012. La tabella è ottenuta dai dati consuntivi di gennaio-maggio e dalla stima per il mese di giugno. Nelle tabelle successive sono aggregati i dati derivanti dalle stime per il secondo semestre 2012 e infine per tutto l'anno 2012.

Si evidenziano le seguenti variazioni rispetto alla programmazione dei flussi di RUR agli impianti per il primo semestre 2012 riportata nel 3° Aggiornamento del piano d'Ambito:

- smaltimento di parte dei rifiuti di Torino presso le discariche di Chivasso e Mattie e incremento dei quantitativi provenienti da Torino inviati a pretrattamento;

- diminuzione dei quantitativi di RUR pretrattati presso l'impianto di ACEA;
- smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti di COVAR 14 e SCS presso la discarica di Grosso per fattori contingenti.

Tab. 2.5– Origine e destinazione dei rifiuti urbani – primo semestre 2012 (in tonnellate) – modifica della Tab. 2.10 del Piano d'Ambito - 3° Aggiornamento)

Bacini e sub-bacini	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	pretrattamento	terre a recupero	Totale
ACEA	10.122						4.700	428	15.250
Bacino 16						21.103		24	21.127
TORINO 18		1.766		101.538		10.832	20.124	717	134.978
CADOS gest. ACSEL		10.489						776	11.264
CADOS gest. CIDIU				24.745					24.745
CCA gest. SCS					709	7.384		496	8.589
CCA gest. A.S.A.					10.837			137	10.974
CCS			7.098					326	7.425
CISA					8.925			156	9.081
COVAR 14		11.394	5.857		1.107			2065	20.423
Tot RUR	10.122	23.649	12.956	126.283	21.579	39.319	24.825	5.125	263.856
Fanghi	227	25		1.390					1.642
Rifiuti speciali	7.794	536	480	17.617	1.783	27			28.237
Totale rifiuti	18.143	24.210	13.436	145.290	23.362	39.346	24.825		293.735

Tab. 2.6– Origine e destinazione dei rifiuti urbani – previsioni per il secondo semestre 2012 (in tonnellate) – modifica della Tab. 2.11 del Piano d'Ambito - 3° Aggiornamento)

Bacini e sub-bacini	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	pretrattame nto	terre a recupero	Totale
ACEA	9.880						4.800	600	15.280
Bacino 16						20.900			20.900
TORINO 18				86.810		16.000	28.400	850	132.060
CADOS gest. ACSEL		9.070					2.000	1200	12.270
CADOS gest. CIDIU				24.280					24.280
CCA gest. SCS						8.230		210	8.440
CCA gest. A.S.A.					8.200		2.500	360	11.060
CCS			6.950					360	7.310
CISA					9.280			180	9.460
COVAR 14	4.730	5.210	2.000		6.230			1440	19.610
Tot RUR	14.610	14.280	8.950	111.090	23.710	45.130	37.700	5.200	260.670
Fanghi	400			1.800					2.200
Rifiuti speciali	9.900	1.120	600	16.000	3.000				30.620
Totale rifiuti	24.910	15.400	9.550	128.890	26.710	45.130	37.700	5.200	293.490

Tab. 2.7– Origine e destinazione dei rifiuti urbani – previsioni per il 2012 (in tonnellate) – modifica della Tab. 2.11 del Piano d'Ambito - 3° Aggiornamento)

Bacini e sub-bacini	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	pretrattamento	terre a recupero	Totale
ACEA	20.002						9.500	1.028	30.530
Bacino 16						42.003		24	42.027
TORINO 18		1.766		188.348		26.832	48.524	1.567	267.038
CADOS gest. ACSEL		19.559					2.000	1.976	23.534
CADOS gest. CIDIU				49.025					49.025
CCA gest. SCS					709	15.614		706	17.029
CCA gest. A.S.A.					19.037		2.500	497	22.034
CCS			14.048					686	14.735
CISA					18.205			336	18.541
COVAR 14	4.730	16.604	7.857		7.337			3.505	40.033
Tot RUR	24.732	37.929	21.906	237.373	45.289	84.449	62.525	10.325	524.526
Fanghi	400			1.800					2.200
Rifiuti speciali	9.900	1.120	600	16.000	3.000				30.620
Totale rifiuti	35.032	39.049	22.506	255.173	48.289	84.449	62.525	10.325	557.346

Si riportano nella Tab. 2.8 le stime di dettaglio dei flussi di rifiuti urbani nel primo semestre 2013, periodo nel quale è previsto l'avviamento del termovalorizzatore del Gerbido.

Tab. 2.8 – Origine e destinazione dei rifiuti urbani – previsioni per il primo semestre 2013 (in tonnellate)

Bacini e sub-bacini	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA	SETA Chivasso	Gerbido	terre a recupero	Totale
ACEA	9.880							600	10.480
Bacino 16						21.160			21.160
TORINO 18				49.470			84.330	1.200	135.000
CADOS gest. ACSEL		10.090						1.200	11.290
CADOS gest. CIDIU				24.780					24.780
SCS								300	300
A.S.A.								300	300
CCS			1.590				5.250	600	7.440
CISA					8.800			300	9.100
COVAR 14	6.105				6.105		6.740	1.500	20.450
Tot RUR	15.985	10.090	1.590	74.250	14.905	21.160	96.320	6.000	240.300
Fanghi	1.200			1.800					3.000
Rifiuti speciali	12.000			18.000	3.000				33.000
Totale rifiuti	29.185	10.090	1.590	94.050	17.905	21.160	96.320	6.000	276.300

Si riporta di seguito un'indicazione di massima della destinazione dei RUR prodotti dai diversi bacini di raccolta per gli anni 2013-2015 e una stima delle volumetrie di discarica residue al 31 dicembre di ogni anno.

Tab. 2.9 – Previsioni di massima dei flussi di RUR al termovalorizzatore del Gerbido e alle discariche ancora in esercizio per gli anni 2013 - 2015 (Modifica della Tab. 2.14 del Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento)

	2013			2014			2015		
	discariche	Gerbido	totale	discariche	Gerbido	totale	discariche	Gerbido	totale
volumetria al 1 gennaio [m³]	1.042.189	-		752.833	-		605.133	-	
potenzialità [t]	937.970	310.000	1.247.970	677.550	421.000	1.098.550	544.620	421.000	965.620
ACEA [t]	13.550	6.210	19.760		19.760	19.760		19.760	19.760
Bacino 16 [t]	42.060	0	42.060	42.060		42.060	42.060	0	42.060
TORINO 18	49.470	215.190	264.660		264.660	264.660		264.660	264.660
CADOS-gestione ACSEL [t]	10.090	11.070	21.160		21.160	21.160		21.160	21.160
CADOS-gestione CIDIU [t]	24.780	24.280	49.060		49.060	49.060		49.060	49.060
CCA- gestione SCS [t]	16.450		16.450	16.450		16.450	16.450		16.450
CCA - gestione A.S.A. [t]	21.460		21.460	21.460		21.460	21.460		21.460
CCS [t]	1.590	11.960	13.550		13.550	13.550	0	13.550	13.550
CISA [t]	17.960	0	17.960	17.960		17.960	17.960	0	17.960
COVAR 14 [t]	12.210	24.850	37.060		37.060	37.060	0	37.060	37.060
Tot RSU [t]	209.620	293.560	503.180	97.930	405.250	503.180	97.930	405.250	503.180
Speciali [t]	46.600		46.600	30.000	10.000	40.000	30.000	10.000	40.000
Fanghi [t]	4.200	4.000	8.200	5.000	4.000	9.000	5.000	4.000	9.000
rifiuti totali conferiti [t]	260.420	297.560	557.980	132.930	419.250	552.180	132.930	419.250	552.180
volumetria al 31 dicembre [m³]	752.833			605.133			457.433		

In Appendice 1 si riporta, per ciascuna discarica, una simulazione su base mensile, dell'andamento della volumetria residua (Tabella 1), ottenuta partendo dai seguenti parametri:

- la volumetria al 1° gennaio 2012 sulla base di rilievo topografico;
- i conferimenti di rifiuti urbani, speciali e fanghi nei mesi di gennaio-maggio 2012, come da dati consuntivi;
- le stime dei conferimenti dei mesi successivi sulla base dei criteri sopra specificati.

La volumetria all'inizio di ciascun mese è stata calcolata sottraendo alla volumetria del mese precedente lo spazio occupato dai rifiuti smaltiti; è stato assunto per tutte le discariche un indice di compattazione pari a 0.9 t/m³, fatta eccezione per la discarica di Mattie, per la quale, su indicazione del gestore, è stato assunto un indice di compattazione pari a 0.8 t/m³.

Sono inoltre riportate la volumetria residua presso la discarica di Pianezza al 31/05/2012 stimata da CIDIU, la volumetria residua presso la discarica di Mattie al 31/03/2012 stimata da ARFORMA e il dato ottenuto da rilievo topografico al 31/05/2012 per la discarica di Cambiano.

Sono evidenziate in giallo le ipotesi di disponibilità degli ampliamenti autorizzati o in corso di autorizzazione.

In Tabella 2 si riporta l'ipotesi di flussi di RUR al termovalorizzatore del Gerbido per il primo semestre 2013.

APPENDICE 1

**Dettaglio flussi mensili di RUR
agli impianti nel periodo
gennaio 2012 – giugno 2013**

Tabella 1 – Dettaglio dei flussi mensili di RUR alle discariche dell'Ambito per il periodo gennaio 2012 – giugno 2013 e stima delle volumetrie residue

	ACEA				ARFORMA					CCS				CIDIU				SIA						ASA				SETA				
	volumetria residua [m3]	RUR Acea [t]	RUR Covar14 [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR Acsef [t]	RUR Covar14 [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CCS [t]	RUR Covar14 [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CIDIU [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR CISA [t]	RUR ASA [t]	RUR COVAR14 [t]	RUR SCS [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR ASA [t]	RUR SCS [t]	Rifiuti totali [t]	volumetria residua [m3]	RUR SETA [t]	RUR SCS [t]	RUR Torino [t]	Rifiuti totali [t]
gen-12	20.400	1.345		2.618	56.538	1.887	1.049		3.101	26.753	1.036	916	2.047	195.520	3.792	21.217	28.553	23.182	1.387	1.539	878		4.272					32.528	3.142	1.264		4.433
feb-12	17.492	1.590		2.677	52.662	1.570	1.617		3.248	24.479	976	888	1.959	163.795	3.513	20.286	27.300	18.435	1.233	1.594	111		3.139					27.603	2.908	1.238		4.146
mar-12	14.517	1.988		3.625	48.602	1.798	2.118		4.216	22.302	1.536	1.057	2.688	133.462	4.411	20.337	29.233	14.948	1.530	1.974	118		3.869					22.997	3.803	1.427		5.230
apr-12	10.490	1.452		2.815	43.332	1.594	2.045		3.674	19.315	1.068	918	2.081	100.980	4.193	17.204	24.433	10.649	1.550	1.832		118	3.931					17.185	3.555	1.139		4.694
mag-12	7.362	1.877		3.239	33.135	1.600	2.235	1.766	5.601	17.003	1.203	1.078	2.281	73.833	4.486	12.014	18.641	6.281	1.616	2.128		591	4.571					322.942	3.996	851	3.832	8.679
giu-12	3.763	1.870		3.170	26.134	2.040	2.330		4.370	15.124	1.280	1.000	2.380	94.900	4.350	10.480	17.130	21.202	1.610	1.770			3.580					313.299	3.700	1.465	7.000	12.165
lug-12	25.241	1.850		3.150	20.672	2.240	2.100		4.340	12.480	1.250	1.000	2.350	75.867	4.520	10.360	17.180	37.725	1.700	2.240			4.440					299.782	3.670	1.425	6.000	11.095
ago-12	21.741	1.820		3.120	15.247	2.160	1.630		3.790	9.868	1.110	1.000	2.210	56.778	3.650	6.980	12.930	32.791	1.810	1.590			3.900					287.454	3.110	1.345	5.000	9.455
set-12	18.274	1.580		2.880	10.509	1.410	1.480		3.170	7.413	1.140		1.240	216.511	4.150	10.980	18.430	28.458	1.490	1.240	1.500		4.730					276.949	3.430	1.365	5.000	9.795
ott-12	196.334	1.530	1.525	3.663	6.547	980			1.260	6.035	1.120		1.220	196.033	3.960	16.370	23.630	410.082	1.490	1.110	1.525		4.625					266.065	3.500	1.355		4.855
nov-12	192.264	1.660	1.660	3.793	4.972	1.080			1.360	4.680	1.150		1.250	169.778	4.200	19.220	26.720	404.944	1.460	1.090	1.660		4.710					260.671	3.760	1.405		5.165
dic-12	188.049	1.440	1.545	3.573	23.772	1.200			1.480	3.291	1.180		1.280	140.089	3.800	22.900	30.000	399.710	1.330	930	1.545		4.305					254.932	3.430	1.335		4.765
gen-13	184.079	1.320	1.385	3.520	21.922	1.690			1.690	1.868	940		1.040	106.756	3.800	21.150	28.250	394.927	1.350		1.385		3.235	83.000	1.490	1.250	2.740	249.638	3.160			3.160
feb-13	180.168	1.320	1.275	3.520	19.809	1.370			1.370	713	650		650	75.367	3.520	15.370	22.190	391.332	1.200		1.275		2.975	79.956	1.550	1.290	2.840	246.126	2.920			2.920
mar-13	176.257	1.910	1.900	4.110	18.097	1.830			1.830					50.711	4.420	10.100	17.820	388.027	1.510		1.900		3.910	76.800	2.010	1.570	3.580	242.882	3.810			3.810
apr-13	171.690	1.730	1.545	3.930	15.809	1.620			1.620					30.911	4.200	2.850	10.350	383.682	1.540		1.545		3.585	72.822	1.790	1.290	3.080	238.649	3.560			3.560
mag-13	167.323	1.830		4.030	13.784	1.540			1.540					19.411	4.490	0	7.790	379.699	1.610				2.110	69.400	2.080	1.460	3.540	234.693	4.010			4.010
giu-13	162.845	1.770		3.970	11.859	2.040			2.040					10.756	4.350	0	7.650	377.355	1.590				2.090	65.467	1.780	1.450	3.230	230.238	3.700			3.700

Tabella 2 – Dettaglio dei flussi mensili di RUR al TMV del Gerbido nel semestre gennaio – giugno 2013 (in tonnellate)

	TORINO	CCS	COVAR 14	tot RUR	potenzialità impianto
gen-13					
feb-13	4.770	230		5.000	5.000
mar-13	13.560	1.440		15.000	15.000
apr-13	18.890	1.110		20.000	20.000
mag-13	23.680	1.230	3.420	28.330	30.000
giu-13	23.430	1.240	3.320	27.990	30.000